

Palermo, i detenuti recitano la vita di Pio La Torre

■ La vita di Pio La Torre, dalla battaglia per la terra all'uccisione, il 30 aprile 1982, per mano mafiosa, è stata messa ieri in scena da dodici detenuti presso il teatro della Casa circondariale Pagliarelli di Palermo. L'atto unico «Pio La Torre, orgoglio di Sicilia», scritto da Vincenzo Consolo per il Centro Studi Pio La Torre, è stato recitato, sotto la regia di Gabriello Montemagno, alla presenza dell'autore e davanti ad una folta platea di autorità e magistrati e agli studenti di dodici istituti superiori palermitani che prendono parte al Progetto Educativo Antimafia del Centro La Torre. «Con questa rappresentazione - dice Vito Lo Monaco, presidente del Centro Pio La Torre - abbiamo potuto esercitare in modo nuovo la storica funzione politica del Centro come mediatore culturale antimafioso. Per questo rendo merito alle detenute e ai detenuti i quali, dopo aver percorso i tortuosi sentieri dell'illegalità, con la recita dell'atto unico riescono a far pervenire all'opinione pubblica e alle nuove generazioni un chiaro messaggio di legalità».